

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 639.121 63.521 61.469 629.845			
INTERURBANA: Amministrazione 624.706 — Redazione 670.493			
PREZZI D'ABONNAMENTO			
UNITÀ (per esigenze del lunedì)	Anno	8.250	Trim.
RINASCITA	8.000	3.000	1.700
VIE NUOVE	1.200	1.000	1.000
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/29/195		500	
PUBBLICITÀ: imm. colonna — Commerciale: Cinema L. 150 — Domestica L. 200 — Echi spettacoli L. 150 — Cronaca L. 160 — Necrologia L. 130 — Finanziaria, Banche L. 200 — Legal L. 200 — Rivilgarsi (S.P.I.) — Via del Parlamento 9 — Roma — Tel. 688.541 2-3-4-5 e succursi in Italia			

ANNO XXXII (Nuova Serie) — N. 64

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 5 MARZO 1955

Per la distruzione di tutte le atomiche  
Per il divieto di costruirne di nuove  
sottoscrivete  
l'appello di Vienna!

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

RINNOVATO APPELLO CONTRO LE ARMI ATOMICHE

## Conferenza stampa a Mosca dello scienziato Pontecorvo

Incontro con i giornalisti all'Accademia delle scienze — "Seguo ogni giorno sull'Unità la lotta del popolo italiano per la pace.. - La fisica sovietica è all'avanguardia - Pontecorvo lavora nel campo delle alte energie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 4. — In una conferenza stampa, durata un'ora e tre quarti, il prof. Bruno Pontecorvo ha lungamente e pazientemente risposto agli alle domande rivoltegli dai giornalisti sovietici e stranieri presenti a Mosca: egli ha rinnovato il suo appello a tutti gli scienziati del mondo perché lottino contro la minaccia di una guerra atomica e ha fornito tutti gli schizziamenti che più via gli venivano rivolti sul suo soggiorno nell'U.R.S.S., sul suo attuale lavoro e sulle sue condizioni di vita.

Affabile, cortese, perfettamente a suo agio, Pontecorvo ha soddisfatto tutte le curiosità precisando, tra l'altro, che egli è oggi cittadino sovietico, vive a Mosca con la sua famiglia e lavora esclusivamente nel campo dell'impiego pacifico dell'energia atomica, spostato ad una delle tante domande che partivano dal gruppo dei giornalisti occidentali, il giovane scienziato ha dichiarato anche che la fisica sovietica è oggi la prima nel mondo.

### Folla di giornalisti

Poco prima delle quattro del pomeriggio i giornalisti erano stati invitati alla conferenza — il grande cortile circolare della bianca palazzina in stile neoclassico del XVIII secolo russo, in cui ha la sua sede principale l'Accademia delle scienze sovietica, si è improvvisamente animato in un anidromi di macchine e di padroni. I rappresentanti della stampa sovietica ed estera, venuti a mancare a un appuntamento che prometteva di essere del massimo interesse, e che tale è stato in realtà. L'elegante salotto di marmo al primo piano in cui la conferenza stampa avrebbe dovuto aver luogo era affollatissima; i primi arrivati hanno preso posto attorno al grande tavolo a ferro di cavallo coperto di un tappeto rosso, gli altri hanno dovuto accontentarsi delle numerose poltrone disposte lungo i muri.

Esattamente all'ora preannunciata, Bruno Pontecorvo ha fatto il suo ingresso nella stanza, accompagnato dal professor Toepeiev, segretario dell'Accademia sovietica di scienze, e da due traduttori. Nero di capelli e molto bruno in volto, il giovane scienziato, che non dimostra neppure 40 anni, è apparso ai giornalisti come un uomo di grande calma, sicuro di sé. Era vestito con sobria eleganza in un completo grigio: sul risvolto destro della giacca portava la medaglia d'oro con nastro rosso del premio Stalin, al taschino la punta di un fazzoletto bianco.

Egli ha parlato in italiano ma, nel corso di brevi e risposte spesso serratissime, ha dimostrato di conoscere bene sia il russo che l'inglese, il francese, e tutto correggendo la sfumatura di una tradizione o lasciava al volo una battuta in inglese ai giornalisti più insistenti.

Ben presto, dal gruppo dei corrispondenti anglosassoni, che danno crescenti segni di nervosismo, è partito un fuoco di domande insidiose, poi tendenziose, poi apertamente provocatorie: « E' anni volta Pontecorvo ha sempre luci rosse, signorità e quando occorreva, con una ironia taglientissima, rivelando così un temperamento di polemista degno di ben figurare anche nel più famoso Parlamento.

### «Quattro chiacchiere..

Signori giornalisti, amici, compari, e così via, giornalisti scienziati, ha interpellato i presenti, con la sua voce un po' metallica e talvolta esordito con una breva dichiarazione cui riporta le linee generali dell'appello da lui pubblicato ieri su quattro giornali: «Informate che diversi giornalisti desideravano incontrarci e già erano venuti a Genova, e contento di fare quattro chiacchiere con i rappresentanti della stampa».

Le potenze atlantiche hanno deciso di preparare la guerra atomica — egli ha detto — Per costoro le armi nucleari sarebbero armi letali. Durante i quattro anni riuniti in U.R.S.S. ho potuto convincermi che il popolo sovietico, tutti il popolo sovietico, vuole la pace e che il governo dell'U.R.S.S. prende



Bruno Pontecorvo fotografato insieme a Enrico Fermi durante una gita sul Monte Rosa

«Se ho ben capito, la vostra famiglia non abita con voi?»

«No, avete capito male; la mia famiglia è con me».

«Quindi avete preso quando questo disio di lasciare l'Inghilterra?»

«La risposta è facile. Se leggete i giornali occidentali, troverete mille spiegazioni diverse. Scoprirete che vi piace di più. Tra di esse c'è tuttavia una che non è esatta, quella secondo cui ero andato nella luna».

«Qual è stato il vostro contributo allo sviluppo della energia atomica nell'U.R.S.S.?»

«La scienza sovietica

«Il mio contributo alla creazione della prima centrale elettrica atomica è zero. Come ha detto nelle mie dichiarazioni, nell'U.R.S.S. mi occupo e mi sono sempre occupato di fisica delle alte energie. E' vero che alle energie atomiche ho avuto occasione di discutere con colleghi sovietici di alcuni problemi riguardanti soprattutto la difesa dalle radiazioni nei reattori nucleari destinati ad impieghi pacifici. Però devo dire francamente che la mia esperienza in questo campo era molto piccola, in confronto a quella degli scienziati sovietici. C'era una certa differenza fra i reattori e i fabbricati di cui avevo visto in Canada — destinato a scaldare un po' d'acqua del gran fiume Ottawa, ma senza impegno industriale, e un reattore destinato a mettere in moto un'intera stazione che produce energia industriale, per esigui consumi. Con un accento di grande calore mi ha detto testualmente: «Carissimo compagno sovietico, non vi posso restare alle finestre. E' vero che la stampa sovietica ha regolarmente l'Unità e lo faccio sempre con immenso piacere. Ogni volta che mi arriva il mio sentito pieno di commozione. Salutate da parte mia il popolo italiano e incitatemelo a battersi instancabilmente per la pace, contro la guerra, per il diritto delle nostre atomiche».

Ridda di domande

Ed ecco l'assedio di marcia inglese ed americana. Senza farne ogni volta gli autori, a cominciare da quelli che hanno scritto, a tutti i suoi parenti, in particolare, ai suoi genitori, le domande partivano ora dall'altro rappresentante delle grandi agenzie di notizie anglosassoni.

«Si può chiedervi dove vive adesso?»

«Giuseppe Roffa

(Continua in 6 pag. 5 col.)

Ha chiesto al prof. Pontecorvo se voleva trasmettere qualche parola al popolo italiano per mezzo del nostro giornale. Lo scienziato mi è parso, in quel momento, particolarmente commosso. Con lui sono amico e che stiamo, uomini certi di grande intelligenza, per scongiurare di prendere posizione. Oggi non si può restare alle finestre. E' vero che la stampa sovietica ha regolarmente l'Unità e lo faccio sempre con immenso piacere. Ogni volta che mi arriva il mio sentito pieno di commozione. Salutate da parte mia il popolo italiano e incitatemelo a battersi instancabilmente per la pace, contro la guerra, per il diritto delle nostre atomiche».

«Quando e perché avete ricevuto il "Premio Stalin"?»

«Quando avete lasciato l'Inghilterra?»

«Quando avete ricevuto il "Premio Stalin" nel 1952?»

«Quando siete diventato cittadino dell'U.R.S.S.?»

«Nel 1952.»

«Si può chiedervi dove vive adesso?»

«Giuseppe Roffa

(Continua in 6 pag. 5 col.)

PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA E IN DIFESA DELLA LIBERTÀ

## Centomila metallurgici liguri in sciopero I portuali di Genova al 44° giorno di lotta

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 4. — Per tutta la giornata il porto di Genova è rimasto paralizzato.

Nel pomeriggio, allo sciopero dei lavoratori portuali del Ramo industriale — al loro quarantaquattresimo giorno di lotta — a quelli del Ramo commerciale, e alle macchine delle officine metallurgiche dei porti si è aggiunto il porto di Genova.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.

Le domande si sono sentite

ed anche i suoi saluti, e quelli

dei suoi figli, e dei suoi

genitori, e dei suoi genitori.





Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

## Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683.869

ACCESA SEDUTA IERI SERA IN CAMPIDOGLIO

## I dc non hanno il coraggio di approvare un odg della Lista per la requisizione della Cisa

'Approvato da tutto il Consiglio un debole ordine del giorno di Carrara in difesa dello stabilimento — Natoli denuncia le manovre speculative del monopolio

Nel corso di una seduta che ha avuto momenti molto drammatici e combattuti il Consiglio comunale ha espresso due diversi voti sulla sorte del complesso aziendale della Cisa Viscosa, inoltre, studi comuni sono stati approvati per la realizzazione del Prenestino che il gruppo monopolistico della Sira del cav. Marinotti vuol realizzare, con inesauribile morte, alla data del 10 marzo p.v.

La maggioranza comitiale dc, monieriana e carabinieriana, vota di fronte a un chiaro ordine del giorno della Lista cittadina, firmato da Turchi, Gigliotti, Buschi, Arcese, Natoli e Ricciati e con il quale si invita il Sindaco a procedere all'acquisizione dello stabilimento, ha abbassato la testa di fronte al potente gruppo finanziario ed ha votato contro una misura che, pure, il Sindaco dc, di Firenze ha già adottato per evitare la chiusura della tonderia delle Cure. La votazione sull'ordine del giorno della Lista cittadina non si è conclusa tuttavia senza contrasti. A votare dei consiglieri di sinistra si è unito l'indipendente dc, Mazzatorta, mentre i tre consiglieri dc, Santini, Cenini, Marzocchi e forse qualche altro, hanno scelto la strada della astensione. Notato il voto favorevole del « sindacalista » Santini che, astenendosi, ha compiuto un rapido passo indietro rispetto alla posizione da lui stessa assunta al Consiglio provinciale che, come è noto, unanimemente ha votato per la requisizione dello stabilimento iniziativa.

L'ordine del giorno respinto dalla maggioranza diceva, sostanzialmente:

« Il Consiglio comunale, prese in esame la situazione della Cisa Viscosa, reso edotto che il gruppo dirigente dell'azienda prevede di ripetutamente dimostrare di voler procedere alla chiusura dello stabilimento anche col rifiuto di utilizzare il finanziamento messo a sua disposizione a condizioni di particolare favore, che consentirebbe alla fabbrica di riprendere in piena la sua attività, assicurando così lavoro e tranquillità alle maestranze, considerato che anche a termine della Costituzione repubblicana non è ammesso un uso della proprietà che contrasta con quei diritti pubblici utilitari, considerato che la chiusura dello stabilimento rappresenterebbe un danno grave per l'economia romana, che sarebbe pregiudizievole agli interessi nazionali e che pertanto è urgente provvedere; invita il Sindaco a valersi dei poteri che le leggi vigenti gli attribuiscono per procedere alla requisizione dello stabilimento e lo invita inoltre a fare i passi necessari presso il governo al fine di ottenere che l'azienda sia affidata alla gestione IRI ».

La maggioranza ha preferito il ricorso alla strada del compromesso e dell'impegno generico, scaricando sul governo il compito di sbrigarsela, anche se per i lavoratori minaccia la pressione dura della disoccupazione eghiaciante della disoccupazione. L'ordine del giorno Carrara, che la Lista cittadina ha votato, rappresentando essa comunque una presa di posizione contro la chiusura dello stabilimento, si esprime infatti in termini vaghi e suggerisce soluzioni che si rimettono alla buona volontà del governo. E' il « governo » che dovrebbe « studiare » la possibilità di mantenere in efficienza lo stabilimento della Cisa Viscosa, ricorrendo a tutti i mezzi che riterà necessari (la esperienza mal conforta, come è evidente). In ogni caso — dice l'ordine del giorno Carrara — qualora il prestito per complessivi 4 miliardi a suo tempo consentito dalla Cisa, sia stato già utilizzato — non potesse essere ultimamente impiegato per la fabbricazione di fibre sintetiche e non potesse quindi utilizzarsi dalla Cisa Viscosa, rimanga a disposizione di una industria romana che possa assorbire il personale già alla LEO, alla Mira Lanza, Se-

triale di Roma e vuol giungere alla vendita del terreno

(d.c.) e AURELI (insi.

meno Addamiano, favorevoli come aerea edificabile, il che all'odg. Carrara, sottoscritto poi dai rappresentanti di tutti gli altri gruppi, meno la Lista Cittadina.

Nel dichiarare l'adesione, « senzatropo convinzione », all'ordine del giorno Carrara, il compagno TURCHI ha dichiarato che la lista cittadina attira l'attenzione della nostra città. Conta solo il « diritto divino » alla proprietà privata.

Ma l'aut. 42 della Costituzio-

ne fissa limiti ben definiti al-

la proprietà privata che non deve essere in contrasto con le esigenze sociali della collettività.

Natali ha quindi concluso

l'ordinamento in favore della

acquisizione della Cisa affidata-

mente alla lista.

La discussione è continuata a lungo dopo l'intervento di Na-

talì. Hanno parlato CARRARA

(presentatore dell'ordine del giorno poi approvato), l'indi-

pendente ADDAMIANO (d.c.)

D. NUNZIO (d.c.)

SALEHINO (non), AVALO-

NE (aurino), ancora SANTINI,

siglieri del gruppo dc.

## NUOVA AGGHIACCIANTE DENUNCIA DELLA SITUAZIONE NELLE BORGATE

## Aperta un'inchiesta dai carabinieri di Gordiani sulla tragica morte di un bimbo di quindici mesi

L'episodio è avvenuto lunedì scorso - Disperato viaggio di un padre sotto la pioggia - Le responsabilità dei medici - La terribile accusa della madre

Alta Borgata Gordiani un

bimbo di 15 mesi è morto lu-

nici, causa di meningite. Si

con

sentimenti di meningite. Si

gata, ha mantenuto uno stret-

to rischio, sui risultati del-

l'inchiesta, la quale, peraltro,

avrà dovrebbe concludersi a quanto

tempo, con una denuncia motivata dalle gravi responsabilità emerse. Se c'è qualcuno che

ha sognato — ha detto il ma-

re — siate certi...

Si qualcuno ha sbagliato. Noi

crediamo che spetti al magi-

stro vagliare ed eventualmen-

te punire le responsabilità dei

single. Per questo, quindi,

aspettiamo, tranquillamente il

risultato delle indagini. Ma c'è

anche un'altra, che non è più

che il tragico episodio

rivelava ancora una volta. Ed è

la spaventosa condizione in cui

vivono migliaia di famiglie

romane respinte ai margini della

città ed ammucchiata in 150

borgate. Per tutti costoro, get-

ti nella miseria più umiliante,

privi dei mezzi essenziali

ad una condizione umana e

civile, tirati da gravissime ma-

lattie, che pasterà?



Alle ore 9,30 di domani al teatro Jovinelli l'on. Oreste Lizzadro, segretario della Cgil, parlerà ai lavoratori romani contro la ratifica dell'Euro e il riforma tedesco

## Una torbida vendetta fu il movente delle aggressioni alle tre mondanee

Si cerca una quarta donna e il suo ignobile « protettore » — 18 persone trattenute in camera di sicurezza — Anna Mura piantonata

La Squadra Omicidi non ha identificato, in cambio, attraverso le deposizioni dei fermatamente, le mani sui giornali dell'impermeabile verde, scuro, responsabile delle aggressioni, consistente sempre nei danni della mondanee Anna Mura, Assunta Pistori e Rosa Garbufo e del fornaio Mario Muzi, ieri, all'alba, si era diffusa una ventata di ottimismo, quando, in una grotta, era stato tratto in arresto il medico condotto della baracca, dr. Lucandri.

Accompagnato dal cognato Giacomo Taloni, il povero padre corre dal medico ma si sente ripetere dalla cameriera che il dottore non può muoversi.

Ancora una volta, attraverso il telefono dell'ambulato, si riesce ad avvertire, infine, la Croce Rossa. Sono passati 10 ore dal mattino quando Augusto Viviani, con gli occhi già tirati, viene trasportato al Policlinico da un'autoambulanza.

I sanitari del pronto soccorso, dopo un rapido esame, comunicano al povero padre, che in piedi, di piazza, attende nel corridoio, una diagnosi agghiacciante: « Broncopiromonite ».

Le aggressioni sarebbero scaturite dal desiderio di vendetta della donna, allontanata bruscamente dalla Passeggiata Archeologica e del « protettore », fermato, e sarebbero state lo stesso giorno, mentre il camioncino di sicurezza, di cui portava il segnale, era stato fermato.

Le quattro mondanee, che hanno preso le armi, sono state fermate, e la battezze di ottimismo si era dissolta.

Se l'aggressore non è stato

trovato, non è stato trovato neanche l'uomo, quanto la donna. Ma gli sforzi finora compiuti non hanno dato alcun risultato, e dieci uomini sono stati rinchiacciati nelle camere di sicurezza di via San Vitale si ostinano a non parlare. Temono che la « sofia » costi loro quello che è costato ad Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove si trovava la casa di Anna Mura, la giovane sarda, che giace ancora in stato di incoscienza per le martellate ricevute martedì.

A nulla sono valse le proteste di protezione. La polizia ha misurato, costretta, anzi, come ad abbracciare il terreno, per evitare che qualcuno tenti di tappare per sempre la bocca alla sventurata.

Aggredito perché non vuol farsi truffare

Un avvenimento inedito è avvenuto nello stabile di viale delle Monache, 13, dove

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

LA XXII GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

## Il "diavolo" spera in Lazio e Novara

di ENNIO PALOCCI

Come una bolla di sapone, lo scandalo del Milan ha avuto breve ed esfusa rata: appena lo spazio di un giorno, poi si è affacciato inerte nel primo colpo di spillo di Rognoni. Tanto fracasso per nulla! Ma il rischio di sollevarsi è stato forte ed umero: era stato che, proprio, inverno, era stato il pericolo anche per chi, come noi, si è ostinato a non credere, poiché credeva sembrava quasi voler ammettere d'esser convinti che niente di pulito fosse ormai rimasto nelle spalle di casa nostra: certo i difetti di organizzazione e i costumi sono stati, e sono, e non sono sinta: ci può rinfacciare se stolti o frode agonistica di questa sicurezza noi siamo orgogliosi e in essa troviamo la forza di credere nelle sport italiane e nel suo avvenire.

Ed ora, che troppo tempo e troppo spazio ci han rubato le false voci e le malignità, rientrano, tornano al centro dell'attenzione, le due consecutive sconfitte in trasferta, e si batteranno alla morte per non rischiare la terza, più compromettente perché casalinga e perché verrebbe ad essere di "Forza Roma" per incitare gli atleti del cuore nelle estenuanti pause di tempo annunciate e la preparazione è ormai ultimata: tutto è pronto, dunque, non resta che l'attesa.

SUL RING DEL PALAZZO DELLO SPORT DI TRIESTE

## Stasera Mitrì-Da Sylva



L'ex campione europeo dei medi TIBERIO MITRÌ

Milan, che potrà contare sul suo appoggio di soli 10 milioni di lire. San Girolamo, sempre più tarantato dalla mala sorte e col morale minato dai contrasti esistenti tra Monzeglio e qualche giocatore; il pronostico non ha dubbi anche perché due importanti motivi psicologici sanguoglieranno domani il Milan: la vittoria e una convincente vittoria, e cioè il desiderio di approfittare della favorevole occasione per aumentare il vantaggio e il desiderio di rispondere con i fatti alle false accuse lanciate contro le leibilità dei suoi successi.

Tuttavia, come si vede gioca a favore del Milan la prudenza: per il vecchio e vecchio - non appena alle prese perché una nuova sconfitta, oltre ad aggravare la crisi tecnica esistente, rianvierebbe il pericolo di esser inviati nelle sabbie mobili della lotta per la salvezza. Dal Napoli, però, si decide, attendersi una gagiardata e vittoria che rassicuri, almeno, che si è ridotto d'essere una forza negativa, sulla futura tenuta dell'undici partenopeo.

Fra le tre inseguitorie il calendario non ha preferenze e a tutta e tre assegni compiti egualmente difficili: il Bologna sarà di scena sull'arretrato campo di Novara, la Juventus dovrà venir via da un suo duello di vittoria e la Roma dovrà battersi con la Lazio nel derby del "cappellone". Nessuna può lamentarsi!

Il Bologna, battuto in casa dalla Roma, tenterà di riprendersi quota a spese del Novara, ma l'impresa, appare quanto mai ardua che gli azzurri, da primi - e solentri - della classifica, non abbiano più rettificato il loro retroscena: non possono dunque permettersi ulteriori battute d'arresto cosalinghe: inoltre le pesante del rosso-blu dovrebbe pesare ancora il ricordo - della titanica battaglia sostenuta con la Roma sotto il nevischio e sul fango. L'incontro si prevede duro e

TRIESTE, 4 — Tiberio Mitrì, ex campione europeo dei pesi medi, incontrerà domani sera sul ring del Palazzo dello Sport il campione portoghese Da Sylva, aspirante al titolo europeo, in un combattimento di dieci riprese. L'importante settore pugilistico ha nel suo programma altri due incontri internazionali: il « piuma » italiano Nello Barbadoro, già campione d'Italia, si misurerà in otto riprese con il francese Georges Bataille, prime scie: oltre alpe e quanto d'oro d'America, mentre il « leggero » ungherese Aldo Vecchietti si batterà con il portoghesi Adrien Gomez in sei riprese.

Ed ecco il dettaglio.

Professionisti: pesi medi Mitrì (Italia) contro Da Sylva (Portogallo), 10 riprese, pesi pesanti: Barbadoro (Italia) contro Jacques Bataille (francia), 8 riprese. Pesi leggeri: Vecchietti (Italia) contro Andre Gomez (Portogallo), 6 riprese. Bataille: pesi leggeri: Sabatelli (C.R.D.A. Trieste) contro Antonelli (R.B.D. Bergamo). Pesi leggeri: D'Agostini (Bergamo) contro Mazzoni (Bergamo). Mitrì (Italia) contro Lommi (Bergamo).

A VIENNA IN UNA RIUNIONE DI DELEGATI DELLE NAZIONI INTERESSATE

## Ripristinata la "Coppa Europa,"

VIENNA, 4 — I rappresentanti delle federazioni cecoslovacche, austriache, ungherese, cecoslovacche e jugoslave hanno deciso di riaprire il «Coppa Europa» di calcio, per squadre di under-18.

Una commissione che si è riunita alla fine di un convegno nazionale in corso, sarebbe stato per corruzione dei circa 100 esponenti (di cui 50 per la Jugoslavia) che si erano aggiuntati la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che si è erate dalle rispettive federazioni: possibilmente a fine campionato, e la direzione della F.I.F.A. ha deciso di non ripetere il torneo, e neanche di riconoscere il campionato europeo di under-18, oppure di «squalificare» la Roman e dopo il primo anno) di dire, che

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

CHIEDENDO IMMEDIATE TRATTATIVE A QUATTRO SUL PROBLEMA DELLA GERMANIA

## Il partito socialdemocratico tedesco continuerà la lotta contro il riarmo

Infruttuoso incontro fra Adenauer e il leader liberale Dehler per comporre la crisi governativa di Bonn - La «Pravda» confuta le asserzioni di Churchill sulla pretesa superiorità atomica americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 4. — Il partito socialdemocratico — ha dichiarato oggi il presidente del partito, Ollenhauer, alla riunione del Comitato direttivo allargato del SPD — continuerà a lottare con tutte le sue forze per la riunificazione della Germania.

Il leader socialdemocratico ha ribadito che la questione della riunificazione è di fondamentale e più urgente degli altri. Il tempo di meno è stato tedesco della sua incorporazione nell'alleanza militare occidentale. Questo riarmo ha carattere inattinibile, non risponde più, detto Ollenhauer, né politicamente, né militare, né tecnicamente, ma è conseguenza di una politica americana «relativa a un periodo ormai chiuso».

La testa del partito socialdemocratico, ha notato ancora Ollenhauer, è condivisa dalla maggioranza del popolo tedesco, e la campagna condotta contro l'U.E.O. ha mostrato tutto il mondo quanto poco il popolo tedesco sia disposto a rassegnarsi alla testa del partito.

Al termine delle riunioni di direttive socialdemocratiche ha approvato una risoluzione con la quale auspica «negoziati immediati fra le quattro potenze occupanti a proposito del problema tedesco», chiede al governo Adenauer di sospendere la procedura di ratifica dell'accordo franco tedesco sulla Saar, e osserva che i dibattiti parlamentari a Parigi e a Bonn «hanno rivelato l'esistenza di gravi divergenze di vedute», e hanno fatto emergere la necessità di nuovi negoziati con la Francia per una revisione del statuto saarese.

La crisi sviluppatasi all'interno della coalizione governativa di Bonn è ben lungi trattando dell'essere risolta. Pur dichiarandosi favorevoli al mantenimento della coalizione governativa, i liberali hanno deciso di mantenere la loro opposizione all'accordo sulla Saar. I delegati della Renania Westfalia (che rappresentano la più importante frazione del Partito) hanno in particolare raccomandato alla direzione liberale di deplorare i ministri che si sono astenuti dal voto sull'accordo della Saar, e hanno chiesto a Adenauer che siano accolte le dimisio-

ni di Blücher, il quale ha violato le decisioni del partito votando a favore.

A nessun risultato è giunto neppure un colloquio diretto che stamane hanno avuto i due principali protagonisti della crisi: il Cancelliere e il presidente del partito liberale, Dehler. Quest'ultimo ha dichiarato ai giornalisti che «è stato trattato di un colloquio «estremamente duro», e che «non è stato possibile raggiungere alcun accordo».

A questo si è appreso, il Cancelliere avrebbe chiesto al leader liberale una completa sottomissione alla sua politica, ed avrebbe manifestato l'intenzione di conservare al suo posto il dimisario vice Cancelliere Blücher. Dehler avrebbe replicato che Blücher sarà espulso dal partito se conserverà il suo posto, e che egli (Dehler) non è disposto a sostituirlo nel gabinetto.

### UN RAPPORTO AL PARLAMENTO

## La Jugoslavia favorevole alla coesistenza pacifica

*La instaurazione di rapporti con la Cina*

BELGRADO, 4. — Il Consiglio esecutivo federale supremo organo governativo jugoslavo, ha preparato un bilancio di attività, che sarà sottoposto al Parlamento il settembre prossimo.

Questo bilancio enuncia come segue i principi fondamentali cui nel corso anno si è attivata la politica estera di Belgrado: 1) decisione di non appartenere a nessun blocco; 2) collaborazione con tutti i paesi su basi di parità di diritti e non interferenza negli affari interni di altri Stati, nello spirito della carta dell'ONU;

3) coesistenza attiva in uno spirito di tolleranza con tutti i paesi a differente regime politico e sociale;

4) mobilitazione di tutte le forze per una larga collaborazione europea e un'attualizzazione della normalizzazione in corso.

Venne infine registrata la recente instaurazione di relazioni diplomatiche con la Cina, l'Indonesia, la Thailandia, la Libia.

*Gli incidenti di Gaza discussi al Consiglio di Sicurezza*

DAMASCO, 4. — Un portavoce siriano ha oggi precisato che l'accordo concluso tra Siria e Egitto diverrà definitivo quando Libano e Giordania daranno la loro adesione all'accordo stesso. Il progetto, che tende a riunire in un nuovo patto i paesi della Lega araba, con esclusione dell'Iraq, che ha concluso un patto militare con la Turchia, prevede l'istituzione di un comando unificato.

Dal canto suo la Federazione nazionale dipendenti Enti locali, aderente alla CGIL, informa che oggi avrà luogo uno sciopero di 24 ore dei dipendenti di quei comuni ovunque le amministrazioni e le autorità hanno intenzione di non adottare gli atti deliberativi riguardanti l'applicazione dei miglioramenti economici, o di facilidare l'indennità accessoria da anni goduta dal personale. A questa prima manifestazione seguiranno altre due giornate di sciopero nei giorni di venerdì e sabato della prossima settimana.

Il Consiglio ha poi deciso di aggiornarsi sino a quando non sarà pervenuto il rapporto sugli incidenti da parte della Commissione dell'ONU.

### SI ESTENDE LA LOTTA DEI PARASTATALI

## In sciopero il personale dell'INAM, INAIL e INCIS

Il lavoro fermo oggi per 24 ore nei comuni che non hanno concesso gli aumenti

La mancata deliberazione per l'estensione degli aumenti, concessi agli esattori, ai dipendenti degli istituti assicurativi, ai dipendenti degli enti locali, ha provocato il vivo risentimento fra i lavoratori, il cui si sono visti costretti a entrare in lotta ostacolando l'obtentione della sussidetata estensione.

Da ieri l'altro, come è noto, sono in sciopero nazionale, proclamato da tutte le organizzazioni sindacali 12.000 dipendenti dell'INAM: ieri sono scesi in sciopero anche i dipendenti dell'INAIL e dell'INCIS.

Per quanto riguarda gli uffici dell'INAM, dalle prime notizie risulta che ovunque l'estensione del lavoro è stata totale. A completa direzione chiuse gli uffici di direzione generale e di quella provinciale a Roma, così pure gli uffici di Milano, Venezia, Genova, Firenze, l'Aquila ecc.

cora stati corrisposti.

## Un'attrice messicana baciata da un'individuo con tre occhi

*Mi si avvicinò e disse: non posso resistere alle vostre labbra*

*La Francia non riaprirà le trattative sulla Saar*

PARIGI, 4. — Il governo francese ha dimostrato questa notte un comunicato in cui si esclude qualsiasi eventualità di una riapertura dei negoziati sulla Saar.

Il governo francese non desidera intavolare ulteriori trattative sull'argomento della Saar», dice il comunicato.

*Scioperi in Finlandia per rivendicazioni salariali*

TEHERAN, 4. — Il giornale Keyhan informa che il 24 marzo l'Iran riceverà un primo gruppo di sedici caccia monomotore, che il governo degli Stati Uniti ha consentito a fornire all'Iran.

*Aerei da caccia forniti dagli USA all'Iran*

HELSINKI, 4. — I lavoratori finnici hanno intensificato negli ultimi tempi la loro lotta per ottenere migliori condizioni

di vita. Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Aerei da caccia forniti dagli USA all'Iran*

TEHERAN, 4. — Il giornale Keyhan informa che il 24 marzo l'Iran riceverà un primo gruppo di sedici caccia monomotore, che il governo degli Stati Uniti ha consentito a fornire all'Iran.

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un nazista che uccise 3 italiani*

BONN, 4. — Le assise di Hiltachim hanno condannato que-

ni di vita.

Gli operai delle centrali del latte e delle fabbriche di formaggio hanno scioperato per quasi due settimane in appoggio alle loro rivendicazioni salariali. I giornali informano che l'Unione centrale dei lavoratori dei produttori è stata costretta a condannare a trattative con il Sindacato degli alimentaristi

*Condannato un naz*